

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 5 numero 35
1 Settembre 2019



Comento una notizia letta su internet, cercando di cogliere il significato e il riflesso che essa può dare. La vicenda è questa: un parroco di una parrocchia in Liguria ha lanciato un appello ai suoi fedeli perché partecipino, nella preghiera, ai funerali. Ha constatato come a volte le celebrazioni delle esequie siano deserte e di come siano in pochi ad accompagnare il defunto con la preghiera e partecipando al rito che è comunque l'ultimo saluto terreno che viene dato alla persona. Il funerale è il congedo da questa terra ed è un momento nel quale unire le proprie orazioni a suffragio del defunto che dopo la morte presenta la sua anima al cospetto di Dio per il giudizio. Giudizio che consegna la persona per il suo destino nell'eternità che può essere quello della gioia in Paradiso, magari attesa dal tempo trascorso in Purgatorio, oppure quello del castigo, anche quello eterno, dell'Inferno. La Comunione dei Santi che la Chiesa da sempre insegna, permette di poter "comunicare" fra la terra e il cielo proprio mediante l'orazione di intercessione. Tanto dal Paradiso riceviamo grazie tanto dalla terra possiamo intercedere per le anime dei defunti. Ecco allora il significato della presenza ai funerali, che manifesta al di là del legame con la persona defunta la possibilità di compiere un gesto di carità e di fede. Pregare per le anime dei defunti è una delle opere di misericordia, valida per chi si conosce e anche per chi è sconosciuto. E' auspicabile che le celebrazioni dei funerali siano partecipate perché rappresentano questa certezza

"Preghiere e funerali"

nella potenza salvifica della Risurrezione di Cristo che si chiede per il defunto ma che allo stesso tempo diventa un fattore educante per chi la vive, in quanto si va a rinforzare la propria fede nella Risurrezione. Devo dire che nelle mie tre care parrocchie c'è tuttora una buona partecipazione alla maggior parte dei funerali, anche con l'apprezzato accompagnamento dei canti.

Certo che a volte ci sono degli atteggiamenti sui quali educarsi. Uno è quello di venire ai funerali e di stare fuori dalla chiesa, quasi come se uno va al ristorante ma poi sta fuori e non mangia... L'altro è quello delle Comunioni fatte "per l'occasione" o "perché-me-la-sentivo". La Comunione va ricevuta non per fare piacere al defunto, o per fare la "sfilata" per farsi vedere (c'è chi va a ricevere la Comunione e poi dopo aver preso il Corpo di Cristo si ferma a fare condoglianze e convenevoli coi parenti dei defunti, quando c'è il tempo e il momento in altre circostanze). L'Eucarestia, è sempre bene ricordarlo, va ricevuta in stato di grazia, cioè dopo essersi confessati se si sono compiuti peccati mortali (fra cui saltare la Messa domenicale). Comunioni sacrileghe non fanno bene al defunto perché non apportano nessuna grazia e poi recano danno spirituale a chi le fa perché si riceve indegnamente il Corpo di Cristo. E' sempre bene per una fruttuosa partecipazione ai funerali confessarsi previamente. *don Luca*

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni. Avendo ridisposto gli orari delle Messe, in caso di necessità (es. anniversario particolare) si possono accogliere fino a due/tre intenzioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Non risparmio me stesso nel parlare di Cristo

«Figlio dell'uomo, ti ho posto per sentinella alla casa d'Israele» (Ez 3, 16). E' da notare che quando il Signore manda uno a predicare, lo chiama col nome di sentinella. La sentinella infatti sta sempre su un luogo elevato, per poter scorgere da lontano qualunque cosa stia per accadere.

Chiunque è posto come sentinella del popolo deve stare in alto con la sua vita, per poter giovare con la sua preveggenza. Come mi suonano dure queste parole che dico! Così parlando, ferisco me stesso, poiché né la mia lingua esercita come si conviene la predicazione, né la mia vita segue la lingua, anche quando questa fa quello che può. Ora io non nego di essere colpevole, e vedo la mia lentezza e negligenza. Forse lo stesso riconoscimento della mia colpa mi otterrà perdono presso il giudice pietoso.

Certo, quando mi trovavo in monastero ero in grado di trattenere la lingua dalle parole inutili, e di tenere occupata la mente in uno stato quasi continuo di profonda orazione. Ma da quando ho sottoposto le spalle al peso dell'ufficio pastorale, l'animo non può più raccogliersi con assiduità in se stesso, perché è diviso tra molte faccende.

Sono costretto a trattare ora le questioni delle chiese, ora dei monasteri, spesso a esaminare la vita e le azioni dei singoli; ora ad interessarmi di faccende private dei cittadini; ora a gemere sotto le spade irrompenti dei barbari e a temere i lupi che insidiano il gregge affidatomi. Ora debbo darmi pensiero di cose materiali, perché non manchino opportuni aiuti a tutti coloro che la regola della disciplina tiene vincolati. A volte debbo sopportare con animo imperturbato certi predoni, altre volte affrontarli, cercando tuttavia di conservare la carità. Quando dunque la mente divisa e dilaniata si porta a considerare una mole così grande e così vasta di questioni, come potrebbe rientrare in se stessa, per dedicarsi tutta alla predicazione e non allontanarsi dal ministero della parola?

Siccome poi per necessità di ufficio debbo trattare con uomini del mondo, talvolta non

bado a tenere a freno la lingua. Se infatti mi tengo nel costante rigore della vigilanza su me stesso, so che i più deboli mi sfuggono e non riuscirò mai a portarli dove io desidero. Per questo succede che molte volte sto ad ascoltare pazientemente le loro parole inutili. E poiché anch'io sono debole, trascinato un poco in discorsi vani, finisco per parlare volentieri di ciò che avevo cominciato ad ascoltare contro voglia, e di starmene piacevolmente a giacere dove mi rincresceva di cadere. Che razza di sentinella sono dunque io, che invece di stare sulla montagna a lavorare, giaccio ancora nella valle della debolezza? Però il creatore e redentore del genere umano ha la capacità di donare a me indegno l'elevatezza della vita e l'efficienza della lingua, perché, per suo amore, non risparmio me stesso nel parlare di lui. *Dalle «Omellerie su Ezechiele» di san Gregorio Magno, papa*

Vita di Comunità

- **Sabato 7 Settembre** le **Confessioni** sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30
- **Martedì 3 Settembre**, incontro clero diocesano a Como
- **Giovedì 5 Settembre**, ore 20.30 presso il Santuario di Dongo la nostra Comunità Pastorale è chiamata ad animare la S. Messa in preparazione alla festa della Madonna delle lacrime.
- **Venerdì 6 Settembre**, primo venerdì del mese a **Pianello** (chiesa parrocchiale) ore 09.00 S. Messa a seguire Adorazione Eucaristica fino alle 10.00
- **Sabato 7 Settembre**, primo sabato del mese, S. Messa ore 09.00 a **Pianello**
- **Sabato 7 Settembre**, a **Musso** ore 15.00, celebrazione Matrimonio Salice/Campanella
- **Sabato 7 Settembre**, a **Musso** ore 21.00 presso il Museo civico, incontro con percorso fotografico sulle Chiese dell'Alto Lario, relatrice Fazzini Rita
- **Domenica 8 Settembre**, a **Pianello** nella S. Messa delle ore 10.00 celebrazione del Battesimo.
- **Domenica 8 Settembre**, "Toc e Ragel" ore 12.00 a **Musso** (Oratorio), pranzo a base di specialità lariane. Per iscrizioni 347/3668120 Alessio, 339/2530697 Emanuele, 333/6145575 Oscar (entro il 1 settembre).
- **Pellegrinaggio in Terra Santa**: dal 28 agosto al 4 Settembre 2020 viene proposto il Pellegrinaggio nei luoghi di Gesù per la Comunità Pastorale e per tutti coloro che vogliono partecipare. Per informazioni rivolgersi a don Luca.

Calendario settimanale

Domenica 1 Settembre XXII domenica T.O. verde	10.00	Pianello	<i>Manzi Rosalinda e Bellati Giovanni – Mariano Stella</i>
	10.30	Musso (Pontolo)	<i>Pro Alpini defunti</i>
	17.00	Cremia (Oratorio)	<i>Frigerio Carlo e Molteni Carlotta (legato) – Manzi Egidio</i>
	18.00	Pianello	
Lunedì 2 Settembre Feria XXII settimana T.O. verde	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Salice Battista e fam.</i>
Martedì 3 Settembre S. Gregorio Magno bianco	17.00	Pianello (Madonna della neve)	<i>Ambrogio e Savina</i>
Mercoledì 4 Settembre B. Nicolò Rusca – S. Rosalia rosso bianco	09.00	Cremia (cappellina)	<i>Cola Mirella e Attal Maria</i>
	17.00	Musso (S. Rocco)	<i>Salice Rosalia</i>
Giovedì 5 Settembre Feria XXII settimana T.O. verde	09.00	Cremia (cappellina)	
	20.30	Dongo (Santuario)	<i>Pro Comunità Pastorale “S. Luigi Guanella”</i>
Venerdì 6 Settembre Feria XXII settimana T.O. verde	09.00	Pianello	<i>Salice Umberto</i> Primo venerdì del mese 09.30 Adorazione Eucaristica
Sabato 7 Settembre verde	09.00	Pianello	Primo sabato del mese
	15.00	Musso	Matrimonio Salice/Campanella
	17.00	Musso	<i>Deff. fam. Masanti/Maffia/Pandini – Toffalori Giuseppe e Bassanelli Elisa</i>
	18.15	Cremia (S. Vito)	<i>Gianberto De Lorenzi (coscritti)</i>
Domenica 8 Settembre XXIII domenica T.O. verde	10.00	Pianello	Celebrazione Battesimo <i>Giuliano, Giovanni, Filomena</i>
	11.00	Musso	<i>Colombo Giuseppe (Coscritti)</i>
	17.00	Cremia (Oratorio)	<i>Massenti Edoardo – Pietro, Alfredo e Lucia</i>
	18.00	Pianello	<i>Gianni Crosta - Gomez e Camilla</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanella.it

mail: info@comunitasanluigiguanella.it